



**REGIONE  
PUGLIA**

**AOO\_075 /  
PROTOCOLLO USCITA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,  
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**

**SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo  
posta elettronica certificata ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs. n. 82/2005

**Autorità precedente Regione Campania**  
DG per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema  
UOD 50.06.08 Tutela dell'Acqua – Contratti di Fiume  
[dq.500608@pec.regione.campania.it](mailto:dq.500608@pec.regione.campania.it)

**E p.c.: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino  
Meridionale**  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

**Allegati n. 1**

**Oggetto: Consultazione VAS Proposta di PTA – art. 14 D.Lgs. 152/06**

Facendo seguito alla nota prot. n. 496576 del 07/08/2019 di codesto Ufficio, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 10428 del 13/08/2019, nell'ambito della procedura VAS in oggetto e visti gli elaborati della proposta di PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE CAMPANIA, si osserva quanto segue.

L'entità volumetrica dei trasferimenti Regione Campania – Regione Puglia, così come riferita al Paragrafo 3.1.1 della Relazione Generale, appare non coerente con l'attuale regime dei trasferimenti, né con gli strumenti di pianificazione di riferimento. Infatti anche la Relazione Generale del PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE - CICLO 2015-2021, in argomento si riferisce alla Rimodulazione del Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia. E' d'altro canto doveroso segnalare che il Piano d'Ambito è in corso di aggiornamento da parte dell'Ente di Governo dell'ATO Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese.

Con riferimento alla classificazione dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, si rileva un'incongruenza interna tra i documenti di piano che non consente di attribuire la classe di qualità ad alcuni corpi idrici.

Ad esempio relativamente al Fiume Fortore nella relazione generale (rif. *Figura 22 Stato ecologico Fiumi 2015-2017*) è rappresentato lo stato ecologico "scarso" mentre nella tabella riepilogativa n.7 si fa riferimento allo stato ecologico "cattivo". Nella tabella non vi è poi congruenza tra lo stato dichiarato e la corrispondente resa cromatica, secondo quanto indicato dal DM 260/2010.

Inoltre, nei documenti di piano, con riferimento alle acque destinate alla produzione di acqua potabile (rif. *Cap. 10.6 Stato di qualità delle acque per specifica destinazione*) non viene riportata la categoria di classificazione (A1, A2 o A3) né l'esito del monitoraggio annuale delle acque.

Pag. 1 di 3

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Risorse Idriche**

Via Delle Magnolie, 6/8 Z.I. - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4385/3936- Fax: 080 540 6896  
mail: [servizio.risorseidriche@regione.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@regione.puglia.it) - pec: [servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,  
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**

**SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Con riferimento all'argomento delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, preso atto della decisione di rimandare gli opportuni approfondimenti al completamento delle ricognizioni in corso per la stesura del Piano d'Ambito da parte dell'EIC, come riferito al Paragrafo 7.2.1 della Relazione Generale, è doveroso segnalare, qualora non già noto a codesto Ufficio, che tra le proposte formulate dagli ex ATO campani, vi è anche quella dell'ex ATO Calore Irpino relativa alla proposta di individuazione delle aree di salvaguardia per l'opera di presa dell'invaso di Conza.

L'elaborato con la proposta citata è menzionato nel giudizio di idoneità e qualità d'uso favorevole per l'acqua in uscita dall'impianto di potabilizzazione di Conza della Campania, rilasciato dall'ASL di Avellino in data 13/01/2016, ove è riferito che nell'ambito del tavolo di concertazione presso la Prefettura di Avellino in data 12/11/2015, il Commissario straordinario ATO Calore Irpino procedeva alla consegna dell'elaborato al Rappresentante della Regione Campania.

L'individuazione delle aree di salvaguardia da parte delle Regioni costituisce garanzia di mantenimento e miglioramento delle caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano; nel caso dell'invaso di Conza della Campania, consentirebbe infatti di inquadrare meglio, e auspicabilmente risolvere, eventuali problematiche legate a fenomeni di inquinamento, quale quella relativa ai livelli di mercurio nelle acque, recentemente oggetto di approfondimento congiunto tra le due Regioni.

Con riferimento all'art. 15 delle NTA della Proposta di Piano si ritiene opportuno che il comma 5, che recita *"Nell'impossibilità tecnica, debitamente motivata, di dismissione o allontanamento dei centri di pericolo o delle attività di cui al punto precedente, sono adottate, a cura e spese del titolare delle attività, misure per garantire la messa in sicurezza della risorsa idrica, consistenti in soluzioni tecniche atte ad evitarne l'interazione, diretta o indiretta, con eventuali sostanze contaminanti."*, sia integrato con l'adozione di misure aggiuntive di "protezione dinamica".

Le misure di protezione dinamica, come descritte ad esempio nel Regolamento della Regione Puglia 16 giugno 2011, n. 12 *"Disciplina degli insediamenti o delle attività ricadenti all'interno delle zone di rispetto delle opere di captazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano"* all'art. 2 comma 7, *si attuano attraverso l'attivazione e la gestione, a cura del soggetto gestore e/o del soggetto affidatario della gestione del servizio idrico integrato, di un preordinato sistema di monitoraggio delle acque estratte dalle opere di captazione, che consenta di verificare periodicamente parametri rappresentativi della qualità delle acque captate, rilevando eventuali loro variazioni, significative ai fini in argomento. Detti parametri sono individuati, dall'ASL territorialmente competente, in base alle criticità connesse alle caratteristiche degli insediamenti e delle attività ricadenti nelle zone di rispetto, mediante selezione tra quelli previsti dalla normativa nazionale di riferimento.*

Infine si segnala, al solo scopo della correttezza formale, che le funzioni del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia, inserito nell'elenco dei SCA coinvolti nel processo di VAS, nelle modificazioni degli assetti istituzionali della Regione Puglia sono state assunte da questa Sezione, denominata Sezione Risorse Idriche.

Pag. 2 di 3

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Risorse Idriche

Via Delle Magnolie, 6/8 Z.I. - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4385/3936- Fax: 080 540 6896  
mail: [servizio.risorseidriche@regione.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@regione.puglia.it) - pec: [servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,  
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**

**SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Il presente contributo è trasmesso in allegato in versione editabile, come richiesto nella citata nota prot. n. 496576 del 07/08/2019 di codesto Ufficio.

Cordiali saluti.

**I Funzionari Responsabili P.O.**

ing. Claudia CAMPANA

arch. Rosangela COLUCCI

**Il Dirigente della Sezione**  
ing. Andrea ZOTTI

